

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2012, n. 16-3447

Fondi conferiti ai Confidi. Autorizzazione ad un diverso utilizzo. Integrazione della D.G.R. n. 10-12155 del 21/9/2009.

A relazione dell'Assessore Giordano:

Premesso che:

il sistema delle piccole e medie imprese (PMI) costituisce uno degli assi portanti dell'economia piemontese;

le tradizionali difficoltà nell'accesso al credito delle PMI sono aggravate, oltre che dagli effetti della crisi economica e finanziaria, dalle regole più restrittive derivanti dagli accordi in essere sul capitale delle Banche e in prospettiva dalla prossima entrata in vigore degli accordi di Basilea 3;

l'operatore pubblico, ed in particolare la Regione, ha fra i capisaldi delle proprie politiche economiche la creazione di condizioni adatte a favorire l'accesso al credito delle PMI, a sostegno degli investimenti materiali e immateriali finalizzati allo sviluppo e all'innovazione produttiva e gestionale e all'aumento della competitività;

oltre agli interventi di abbattimento dei tassi tramite gli strumenti di credito agevolato, risulta di fondamentale importanza un sistema di garanzia solido ed adeguato alle esigenze delle PMI;

nell'ambito della garanzia, un ruolo fondamentale nei confronti delle PMI è svolto dalle cooperative e dai consorzi fidi (di seguito Confidi), storicamente presenti ed operanti sul territorio regionale;

nel contesto determinato dalle richiamate nuove regole sul capitale delle Banche e dalla Legge Quadro sui Confidi, l'azione Regionale si è concentrata nel recente passato su azioni di razionalizzazione e potenziamento dell'intero sistema dei Confidi;

con la DGR n. 10-12155 del 21/9/2009 la Regione ha disposto:

- il conferimento di 2 milioni di euro al patrimonio base, previa iscrizione obbligatoria all'elenco speciale degli intermediari finanziari vigilati di cui all'art. 107 del D. lgs. 385/93 (di seguito elenco speciale), dei Confidi con un volume di attività finanziaria uguale o superiore ai 75 milioni di Euro;
- il conferimento, quale finanziamento a titolo oneroso, sulla base di apposite convenzioni, di 12 milioni di euro tra tutti i Confidi piemontesi e di 2 milioni di euro tra i Confidi con un volume di attività finanziaria inferiore a 75 milioni di Euro, in base alla media ponderata del numero dei soci e degli importi delle garanzie in essere e dei finanziamenti garantiti;
- il conferimento a titolo di prestito, sulla base di apposite convenzioni, di quote già conferite ai Confidi in base a normative regionali e comunitarie;
- che le convenzioni regolanti i prestiti consentano, ai Confidi con un volume di attività finanziaria uguale o superiore ai 75 milioni di Euro, l'imputazione delle risorse regionali al patrimonio supplementare, computabile ai fini del patrimonio di vigilanza in misura pari al 100% del patrimonio base;

la Regione valuta opportuna e necessaria una ulteriore razionalizzazione e stabilizzazione del sistema delle garanzie a beneficio delle PMI e che a tale scopo il Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2011-2015 ai sensi della LR n. 34/2004, approvato con DGR n. 36-2237 del 22/6/2011, prevede la misura 2.7 “Interventi sul sistema dei Confidi”;

in attuazione di tale misura la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 13-2658 del 03/10/2011 gli “Indirizzi per l’impostazione di azioni di razionalizzazione e potenziamento del sistema regionale dei Confidi”, e istituito, con deliberazione n. 55 – 2962 del 28/11/2011 l’Osservatorio piemontese sui Confidi quale organismo di coordinamento regionale di studio e indirizzo delle attività inerenti il sistema di garanzia;

con la stessa deliberazione è stato istituito il Gruppo di lavoro sui Confidi con rappresentanti di Regione, Unioncamere, Associazioni datoriali, ABI, Fondazioni bancarie con il compito di fornire indirizzi per la predisposizione del Piano di attività dell’Osservatorio;

gli indirizzi di cui alla citata DGR n. 13 - 2658 del 03/10/2011 prevedono, tra le azioni di potenziamento e razionalizzazione del sistema dei Confidi, il rafforzamento patrimoniale dei medesimi e la riduzione dei rischi attraverso l’incremento del patrimonio di vigilanza dei Confidi, da perseguire prevalentemente in maniera autonoma attraverso equilibrio gestionale, autofinanziamento, aumento del capitale sociale;

con DGR n. 24- 1837 del 7 aprile 2011 si era autorizzato un diverso inquadramento dei fondi conferiti con le Convenzioni stipulate ai sensi della citata DGR n. 10-12155 del 21/9/2009 e dei successivi provvedimenti attuativi, su richiesta dei Confidi beneficiari, nei casi in cui tale diverso inquadramento si dimostri necessario ai fini del mantenimento dei requisiti patrimoniali adeguati all’oggetto sociale dei Confidi, alle dimensioni di operatività ed alla situazione del bilancio e coerente con gli interventi complessivi a favore del sistema di garanzia e finalizzato al rafforzamento del patrimonio supplementare, tramite sottoscrizione o collocamento di altri strumenti di capitalizzazione da parte di altri soggetti.

l’attività dell’Osservatorio recentemente avviata è finalizzata tra l’altro a fornire all’operatore pubblico indicazioni circa la natura e le modalità degli interventi per il rafforzamento patrimoniale dei Confidi;

tuttavia, l’incremento del tasso di decadimento dei finanziamenti, a causa del protrarsi dell’andamento congiunturale negativo, determina l’esigenza, evidenziata anche in seno al Gruppo di lavoro citato, che, in attesa dei risultati dell’attività dell’Osservatorio, vengano attivate azioni immediate per non deprimere ulteriormente gli impieghi.

Condivisa con le Associazioni imprenditoriali ed i sistemi Camerale e Bancario piemontesi la necessità ed urgenza, nella perdurante situazione di crisi, del sostegno ai confidi e all’accesso al credito delle imprese per l’ottenimento della liquidità necessaria alla gestione e agli investimenti produttivi;

ritenuto che tale sostegno possa essere attuato integrando le modalità di utilizzo delle risorse già conferite ai Confidi a titolo di prestito ai sensi della citata DGR n. 10-12155 del 21/9/2009 e successivi provvedimenti attuativi, consentendo la possibilità ai Confidi che ne facciano richiesta di utilizzare, previa stipula di apposita convenzione, le citate risorse come fondo rischi a copertura totale delle perdite sui crediti, favorendo in tal modo il rafforzamento patrimoniale indiretto dei Confidi medesimi;

valutato che tale modalità di intervento consente di agire immediatamente, senza modificare l'inquadramento dei fondi conferiti a titolo di prestito e senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, ed è coerente con le linee di indirizzo approvate recentemente dalla Giunta regionale con la citata DGR n. 13-2658 del 03/10/2011;

la Giunta Regionale;

a voti unanimi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni di cui in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

di integrare la DGR n. 10-12155 del 21/9/2009 e successivi provvedimenti attuativi, autorizzando i Confidi che ne facciano richiesta ad un diverso utilizzo, in costanza di inquadramento, delle risorse conferite a titolo di prestito ai sensi della medesima DGR, maggiormente correlato all'incrementato tasso di decadimento dei finanziamenti a causa del protrarsi dell'andamento congiunturale negativo e in un'ottica di rafforzamento patrimoniale indiretto dei Confidi medesimi;

di autorizzare conseguentemente i Confidi, previa stipula di apposita convenzione, all'utilizzo delle citate risorse come fondo rischi a copertura totale delle perdite sui crediti;

di demandare alla Direzione Attività produttive:

- l'approvazione dello schema di convenzione e la relativa stipula;
- la definizione delle modalità di richiesta dei Confidi;

Il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

(omissis)